



Italian Archaeological Mission
in the Republic of Yemen

ACTIVITY OF THE
ITALIAN ARCHAEOLOGICAL MISSION
IN YEMEN
1980-2010

Rome, June 11-12, 2012

PRESS REVIEW

ARCHEOLOGIA: MISSIONE ITALIANA IN YEMEN, 30 ANNI STORIA VIVA

11-12/6 CONVEGNO DIVISO TRA FARNESINA E MUSEO NAZ .ARTE ORIENTALE (ANSA) - ROMA, 7 GIU - L' archeologia fa rivivere ciò che sembra appartenere solamente al passato . Lo dimostrano i risultati scientifici e di cooperazione bilaterale raggiunti in Yemen dalla Missione archeologica italiana che saranno illustrati a Roma, l' 11 e il 12 giugno, in due intense giornate nelle quali studiosi e ricercatori si divideranno tra la Farnesina e il Museo Nazionale d' Arte Orientale . Le due sedi - informa un comunicato - faranno da scenario a un convegno nato con l' obiettivo di sensibilizzare l' opinione pubblica sull' azione sostenuta con successo dall' Italia per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale e archeologico dello Yemen . L' evento, al quale interverrà anche **il sottosegretario agli Esteri Staffan De Mistura**, sarà occasione per ricordare il professore Alessandro de Maigret, scomparso nel 2011, che ha fondato e, per trent' anni, diretto la Missione archeologica italiana, attualmente sotto la guida della dottoressa Sabina Antonini . L' evento é solamente l' incipit di un progetto più ampio, che prevede una mostra al Museo nazionale d' Arte Orientale in ottobre e la pubblicazione del relativo catalogo e di un volume sulla storia dell' arte dello Yemen antico . Il programma fa parte di una lista di azioni finalizzate a sostenere il Paese nell' attuale transizione, nella tutela del suo patrimonio culturale e nello sviluppo delle relazioni culturali con l' Italia, con l' obiettivo di conferire una linea più specificamente italiana al complesso delle azioni in corso nello Yemen . Al convegno, da parte yemenita, parteciperanno il ministro della Cultura della Repubblica dello Yemen, Abdullah Awbal Mandoog Saleh, l' Ambasciatore yemenita, Khalid Abdulrahman al-Akwa, e rappresentanti della Organizzazione Generale per le Antichità e i Musei . L' Italia é stato il primo Paese a stabilire con Sana'a formali relazioni diplomatiche, introducendo lo Yemen come soggetto delle relazioni internazionali e fino a metà degli anni Trenta del secolo scorso, e' stato il principale Paese di riferimento per lo Yemen . Oggi, l' Italia é nel gruppo dei principali Stati europei presenti nello Yemen ed é membro del gruppo "Amici dello Yemen", che persegue e sostiene la stabilità del paese . (ANSA) . RF

AGI.it

eBooks, Musica
Cinema, Games
e Idee Regalo

Tutti i Libri
al 15% di sconto

la Feltrinelli.it

COMPRA ONLINE

Direttore responsabile: Roberto Iadicco
Servizi RSS Clienti Agi Contattaci

Home Borsa Tech Travel Cinema Musica Motori Arte Curiosità Il Punto Portali
News in English Mercoledì 13 Giugno 2012

Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca & Sviluppo
Cerca la notizia Cerca

Breaking News ti ma rischi restano alti 10:53 Inflazione: a maggio carrello spesa scende a 4, 2% su anno

Annunci Google
Calcio
Andamento Borsa
Borsa
Cronaca

Home > iPhone PEI

YEMEN, MISSIONE ARCHEOLOGICA PRONTA A RIPARTIRE

CONDIVIDI: Mi piace 0 Tweet 0 +1 0

17:14 11 GIU 2012

Offerte Hotel Sardegna
Hotel in Sardegna ad un passo dall' Isola Rossa e Costa Paradiso.
www.latanadilimazzoni.com/hotel

Vacanze in Israele
Pacchetti a Partire Da €590! Scegli Il Tuo Viaggio Oggi.
www.goisrael.it

Annunci Google

(AGI) - Roma, 11 giu. - La missione archeologica italiana nello Yemen comple 30 anni e a celebrarli e' la Farnesina, dove si e' aperto oggi un convegno dedicato al rilancio della cooperazione culturale con il Paese arabo, organizzato dall'associazione Monumenta Orientalia. Al centro dell'evento, che proseguira' domani al Museo nazionale d'arte orientale (Mnao), il bilancio delle attivita' della spedizione italiana che, dopo un'interruzione dovuta alla crisi yemenita, punta a riprendere al piu' presto le attivita' proseguendo gli scavi verso nuove aree archeologiche. "Lo Yemen, come tutta la Penisola arabica, e' un campo di ricerca ancora poco esplorato, dove ogni anno si fanno importanti scoperte sulle origini della civiltà' sabea e sulla formazione dell'Islam", ha spiegato la direttrice della missione, Sabina Antonini. "Il mio intento - ha aggiunto - e' portare avanti le ricerche con lo stesso spirito con cui la missione ha sempre operato, stimolando il rapporto di amicizia e collaborazione con la controparte yemenita e la capacita' di farsi accettare dalla comunita' in cui si opera". Gli scavi, condotti nelle localita' di Baraqish e Tamna', hanno consentito di ricostruire l'eta' del bronzo in Yemen e di scoprire diverse necropoli, grazie anche a un'intensa attivita' di formazione di archeologi e restauratori locali. La prossima campagna, ha spiegato Antonini, riguardera' il sito di Ghayman, nella provincia di Sanaa, e prevede un ampio coinvolgimento della societa' civile nel quadro di uno sviluppo del territorio che puntera' anche al rilancio del turismo. Nell'ambito dell'iniziativa, sara' organizzata il prossimo ottobre una mostra sullo Yemen al Mnao. (AGI).

EURO2012
POLAND-UKRAINE

Prime Suspect



ogni giovedì ore 21.00 su FOXCRIME | HD

Immobiliare.it

cerca case e appartamenti

Inserisci comune TROVA

IN PRIMO PIANO 3/3 < >



AGI.it
Direttore responsabile: Roberto Iadicicco

TUTTO QUELLO CHE CHIEDI ALLA TUA RC AUTO. E MOLTO DI PIÙ >

Home | Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Curiosità | Il Punto | Portali | Servizi | RSS | Clienti Agi | Contattaci

Cronaca | Politica | Economia | Estero | Spettacolo | Sport | Salute | Food | Ricerca & Sviluppo | News in English | Mercoledì 13 Giugno 2012

Breaking News | Petrolio: Aie, mercati ben riforniti ma rischi restano alti | 10:53 Inflazione: a maggio carrello

Cerca la notizia Cerca

Annunci Google | Belen | Belen Gossip | Calcio | News Calcio

Home > iPhone PEI

MINISTRO YEMEN, "CI SIAMO LASCIATI LA CRISI ALLE SPALLE"

CONDIVIDI: RSS Mi piace Condividi Tweet +1

16:13 11 GIU 2012

RCA Furto Incendio
Furto: Capita Sempre a Te? Scopri Le News di Blogg.it: blogg.it/Furto-Incendio

Ho adottato un Bambino
Un'esperienza d'amore che ti cambia! Fai come me, Adotta a Distanza www.adottareadistanza.org

Annunci Google

(VELINO) Roma, 11 giu. - "Ci siamo lasciati la crisi alle spalle, siamo impegnati a proseguire sulla strada della transizione". Lo ha assicurato il ministro della Cultura yemenita, Abdullah Aulal Mandhouq Saleh, ospite di un convegno alla Farnesina, dedicato ai risultati della missione archeologica italiana nel Paese arabo, attiva da oltre trent'anni. "Abbiamo superato tutte le difficoltà" storiche, nel rispetto della road map messa a punto dal Consiglio di cooperazione del Golfo, con il sostegno di Stati Uniti e Unione europea", ha sottolineato l'esponente del governo di Sanaa a margine del workshop, garantendo che il processo si concluderà nel 2014 con l'insediamento del nuovo Parlamento e l'elezione di un presidente. Il convegno è stato organizzato da Monumenta Orientalia, associazione che collabora con il ministero dei Beni e le attività culturali, ed è finanziato dalla Farnesina.

vel .

EURO2012
POLAND-UKRAINE

Dentista.TV

Denti in Forma in 24h!

CONTATTACI

Immobiliare.it
cerca case e appartamenti
Inserisci comune **TROVA**



AGI.it
Direttore responsabile: Roberto Iadiccio

Un sequel appassionante e agguerrito.  A giugno in prima visione solo su Sky

Home | Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Curiosità | Il Punto | Portali | Servizi | RSS | Clienti Agi | Contattaci

Cronaca | Politica | Economia | Estero | Spettacolo | Sport | Salute | Food | Ricerca & Sviluppo | News in English | Mercoledì 13 Giugno 2012

Breaking News 11:02 Enac: "Aviazic"

Annunci Google [Calcio](#) [News Calcio](#) [Notizie Terremoto](#) [Terremoto](#)

Home > iPhone PEI

YEMEN, RIPARTE DALLA CULTURA LA COOPERAZIONE CON L'ITALIA

CONDIVIDI:

13:57 11 GIU 2012

Pacchetti Viaggi Sicilia
Hotel di lusso e villaggi all inclusive con sconti fino al 70%!
Voyage-Private.it/Sicilia

Incanto alle Seychelles
Prenota entro Giugno! i migliori hotel a prezzi più bassi
www.seychellesincanto.it

Annunci Google

(VELINO) Roma, 11 giu. - Ripartire dalla cultura per scrivere "un nuovo capitolo" nelle relazioni tra Italia e Yemen. Ad auspicarlo è il ministro della Cultura, Abdullah Aulab Mandhouq Saleh, intervenuto oggi ad un convegno a Roma dedicato all'ormai più che trentennale attività della missione archeologica italiana. Il Paese, uscito da una fase di instabilità e impegnato sulla strada della transizione democratica, torna a guardare al rafforzamento della cooperazione con l'Italia, soprattutto in materia culturale.

"Apriremo nuove collaborazioni nei settori della musica e del teatro, avieremo programmi di scambi e borse di studio, così come mostre ed esposizioni artistiche", ha riferito l'esponente del governo di Sanaa, che domani sarà ricevuto dal ministro per i Beni e le attività culturali Lorenzo Ornaghi. "Abbiamo bisogno di formare persone in molti settori", ha aggiunto Saleh, ricordando tra l'altro l'impegno italiano per il restauro di vecchi manoscritti conservati nella grande moschea della capitale. "La cooperazione culturale è un aspetto molto importante delle nostre relazioni - ha aggiunto il ministro, nel corso del convegno, ospitato dalla Farnesina -. Siamo fiduciosi che è interesse di entrambi i governi rilanciare i rapporti", vel .

EURO2012
POLAND-UKRAINE

IMMAGINA
prenotare il campeggio
senza levare le tende
dal salotto
SCADE IL 19.6.2012

Immobiliare.it
cerca case e appartamenti

IN PRIMO PIANO 2/3

Internet 100%



Yemen: Italian archaeological mission now 30 years old (1980-2010)

11 June 2012

The Italian archaeological mission in Yemen falls within the framework of efforts to support that Arab country in its current transition, and not least with regards to strengthening tourism. The results of over 30 years of excavations were illustrated during a conference at the foreign ministry in Rome of institutional and academic representatives of both countries, organized by the Monumenta Orientalia association and financed by the MFA.



In detail
The Italian
Cooperation in Yemen



aise
agenzia internazionale
stampa estero

An error occurred - you set wrong location or data for your location are unavailable

cerca...

Ultime Notizie: EUROSATORY 2012: LA DIFESA ITALIANA A PARIGI » PARIGI aise\ - Si è						Mercoledì, 13 Giu 2012	11:39	Login	REGISTER
Home	Italiani nel mondo	Esteri	Italia	Regioni	Economia italiana nel mondo	Cultura	Migrazioni	Vaticano	a.i.s.e.
Terzi di Sant'Agata	MAE	Diplomazia	Cooperazione	Unione europea	Parlamento Europeo	Esteri			
You are here: Home » Esteri » Cooperazione » COMPIE TRENT'ANNI (1980-2010) LA MISSIONE ARCHEOLOGICA ITALIANA IN YEMEN: I RISULTATI PRESENTATI ALLA FARNESINA									

[RSS](#)

COMPIE TRENT'ANNI (1980-2010) LA MISSIONE ARCHEOLOGICA ITALIANA IN YEMEN: I RISULTATI PRESENTATI ALLA FARNESINA

LUNEDÌ 11 GIUGNO 2012 19:57 

ROMA | aise | - È iniziata trent'anni fa la missione archeologica italiana in Yemen, parte delle azioni di sostegno al paese arabo nell'attuale transizione, anche nel quadro del rilancio del turismo.

I risultati - frutto di un oltre un trentennio di scavi - sono stati illustrati nel corso di un convegno alla Farnesina alla presenza di rappresentanti istituzionali e accademici dei due paesi, organizzato dall'associazione Monumenta Orientalia e finanziato dal Ministero degli Esteri.

"Lo Yemen, come tutta la Penisola arabica, è un campo di ricerca ancora poco esplorato, dove ogni anno si fanno importanti scoperte sulle origini della civiltà sabea e sulla formazione dell'Islam", ha spiegato la direttrice della missione Sabina Antonini. Gli scavi hanno consentito la conoscenza dell'età del bronzo, dei siti carovanieri, delle necropoli, ma gli esperti italiani hanno anche formato generazioni di archeologi e restauratori yemeniti, che contribuiranno a valorizzare il turismo locale.

La "cooperazione culturale con l'Italia è un aspetto importante delle nostre relazioni, che vogliamo rafforzare ulteriormente con il nuovo corso politico", ha affermato il Ministro della cultura yemenita Abdullah Awbal Mandooq Saleh, che domani incontrerà il collega italiano Lorenzo Ornaghi.

La tutela del patrimonio culturale yemenita si aggiunge alle iniziative italiane di capacity building dedicate a istituzioni del comparto sicurezza-giustizia e a quelle per il sostegno alla società civile, alla comunicazione democratica e al dialogo, nel quadro della futura stabilizzazione del paese. Tali programmi hanno subito una "pausa" durante l'escalation della crisi, che ha portato all'uscita di scena del presidente Saleh, ma "siamo pronti a riprendere", ha puntualizzato il vicedirettore per il Nordafrica e Medio Oriente della Farnesina Mario Boffo.

Il convegno della Farnesina è solamente l'incipit di un progetto più ampio, che prevede una mostra al Museo Nazionale d'Arte Orientale in ottobre e la pubblicazione del relativo catalogo e di un volume sulla storia dell'arte dello Yemen antico. (aise)

YEMEN: FARNESINA CELEBRA 30 ANNI DELLA MISSIONE ARCHEOLOGICA IMPORTANTI SCOPERTE E FORMAZIONE PER RILANCIARE TURISMO

(ANSA) - ROMA, 11 GIU - La missione archeologica italiana in Yemen é parte delle azioni di sostegno al paese arabo nell' attuale transizione, anche nel quadro del rilancio del turismo . I risultati - frutto di un oltre un trentennio di scavi - sono stati illustrati nel corso di un convegno alla Farnesina alla presenza di rappresentanti istituzionali e accademici dei due paesi, organizzato dall' associazione Monumenta Orientalia e finanziato dal Ministero degli Esteri . " Lo Yemen, come tutta la Penisola arabica, é un campo di ricerca ancora poco esplorato, dove ogni anno si fanno importanti scoperte sulle origini della civiltà sabea e sulla formazione dell' Islam", ha spiegato la direttrice della missione Sabina Antonini . Gli scavi hanno consentito la conoscenza dell' età del bronzo, dei siti carovanieri, delle necropoli, ma gli esperti italiani hanno anche formato generazioni di archeologi e restauratori yemeniti, che contribuiranno a valorizzare il turismo locale . La " cooperazione culturale con l' Italia é un aspetto importante delle nostre relazioni, che vogliamo rafforzare ulteriormente con il nuovo corso politico", ha affermato il ministro della cultura yemenita Abdullah Awbal Mandoq Saleh, che domani incontrerà il collega italiano Lorenzo Ornaghi . La tutela del patrimonio culturale yemenita si aggiunge alle iniziative italiane di capacity building dedicate a istituzioni del comparto sicurezza-giustizia e a quelle per lo sviluppo sostenibile, il sostegno alla società civile e la comunicazione democratica . Tali programmi hanno subito una " pausa" durante l' escalation della crisi, che ha portato all' uscita di scena del presidente Saleh, ma " siamo pronti a riprendere", ha puntualizzato il vicedirettore per il Nordafrica e Medio Oriente della Farnesina Mario Boffo . MLB

ORNAGHI, PRESTO RINNOVO ACCORDO CON YEMEN

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - Arrivare " quanto prima al rinnovo del protocollo esecutivo dell' accordo culturale tra Italia e Yemen per favorire lo sviluppo delle attività nei campi dell' archeologia, del restauro e dello spettacolo" . E' l' auspicio del ministro dei beni culturali Lorenzo Ornaghi che ieri ha ricevuto il ministro della cultura dello Yemen Abdullah Awbal Mandoq Saleh, in visita a Roma per partecipare al Convegno sulla valorizzazione dell' attività della Missione Archeologica italiana in Yemen . Il colloquio, riferiscono dal ministero, e' stata una prima occasione di conoscenza personale tra i due ministri finalizzata a porre le basi per una piu' stretta collaborazione in ambito culturale fra i due paesi . Ornaghi ha posto l' accento anche sul settore della formazione specifica dei tecnici yemeniti per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali . Lo Yemen ha disposto infine il ministro, potra' contare anche sull' aiuto dei nostri carabinieri dei beni culturali nella lotta contro il traffico clandestino di opere d' arte . LB

PEI NEWS: COOPERAZIONE, PRONTO NUOVO ' PACCHETTO' YEMEN

(AGI) - Roma, 11 giu . - L' Italia si prepara ad aprire un nuovo capitolo nella cooperazione con lo Yemen, con la ripresa degli scavi archeologici e un nuovo programma di interventi a tutela del patrimonio culturale e dello sviluppo sociale del Paese . E' quanto annunciato oggi alla Farnesina nel corso di un convegno dedicato ai 30 anni della missione archeologica italiana in Yemen, organizzato dall' associazione Monumenta Orientalia e finanziato dal ministero degli Esteri . Partita nel 1980 e sospesa in seguito alla delicata transizione che ha interessato lo Yemen negli ultimi mesi, proprio la missione archeologica italiana rappresentera' il perno della nuova fase dei rapporti tra Roma e Sanaa, che punta a una piu' stretta collaborazione anche in altri ambiti . La "cooperazione culturale con l' Italia e' un aspetto importante delle nostre relazioni, che vogliamo rafforzare ulteriormente con il nuovo corso politico', ha affermato il ministro della cultura yemenita, Abdullah Awbal Mandooq Saleh, che domani incontrera' il collega italiano, Lorenzo Ornaghi . Se le relazioni culturali avranno un posto d' onore nel nuovo corso dei rapporti bilaterali tra Italia e Yemen, ampio spazio sara' riservato anche alla cooperazione in altri settori, con un "pacchetto" di iniziative che prevede, fra l' altro, programmi per la gestione dei flussi migratori, la cooperazione in materia giudiziaria e la formazione per operatori della comunicazione . A questi vanno aggiunti i progetti attualmente in stand-by e pronti a riprendere le attivita', tra cui quello di una rete di radar costieri e un programma sanitario per la sicurezza delle trasfusioni . Si tratta di programmi che hanno subito una "pausa" durante la crisi yemenita, ha spiegato Mario Boffo, vice direttore generale della Farnesina per il Nordafrica e il Medio Oriente, ma "siamo pronti a riprendere le attivita'" . Rmq

PEI NEWS: YEMEN, MISSIONE ARCHEOLOGICA PRONTA A RIPARTIRE

(AGI) - Roma, 11 giu . - La missione archeologica italiana nello Yemen compie 30 anni e a celebrarli e' la Farnesina, dove si e' aperto oggi un convegno dedicato al rilancio della cooperazione culturale con il Paese arabo, organizzato dall' associazione Monumenta Orientalia . Al centro dell' evento, che proseguira' domani al Museo nazionale d' arte orientale (Mnao), il bilancio delle attivita' della spedizione italiana che, dopo un' interruzione dovuta alla crisi yemenita, punta a riprendere al piu' presto le attivita' proseguendo gli scavi verso nuove aree archeologiche . "Lo Yemen, come tutta la Penisola arabica, e' un campo di ricerca ancora poco esplorato, dove ogni anno si fanno importanti scoperte sulle origini della civiltà' sabea e sulla formazione dell' Islam", ha spiegato la direttrice della missione, Sabina Antonini . "Il mio intento - ha aggiunto - e' portare avanti le ricerche con lo stesso spirito con cui la missione ha sempre operato, stimolando il rapporto di amicizia e collaborazione con la controparte yemenita e la capacita' di farsi accettare dalla comunita' in cui si opera" . Gli scavi, condotti nelle localita' di Baraqish e Tamna', hanno consentito di ricostruire l' eta' del bronzo in Yemen e di scoprire diverse necropoli, grazie anche a un' intensa attivita' di formazione di archeologi e restauratori locali . La prossima campagna, ha spiegato Antonini, riguardera' il sito di Ghayman, nella provincia di Sanaa, e prevede un ampio coinvolgimento della societa' civile nel quadro di uno sviluppo del territorio che puntera' anche al rilancio del turismo . Nell' ambito dell' iniziativa, sara' organizzata il prossimo ottobre una mostra sullo Yemen al Mnao . Rmq

BENI CULTURALI: ORNAGHI HA INCONTRATO MINISTRO YEMEN ABDULLAH AWBAL MANDOOQ SALEH CULTURALE TRA I DUE PAESI

Roma, 13 giu . (Adnkronos) - Il ministro per i Beni e le Attivita' Culturali, Lorenzo Ornaghi, ha ricevuto ieri pomeriggio, riferisce oggi il Mibac in una nota, il ministro della Cultura dello Yemen, Abdullah Awbal Mandoq Saleh, in visita a Roma per partecipare al Convegno sulla valorizzazione dell' attivita' della Missione Archeologica italiana in Yemen . Il colloquio "e' stata una prima occasione di conoscenza personale tra i due Ministri al fine di porre le basi per una piu' stretta collaborazione in ambito culturale: in particolare e' stato ribadito l' auspicio di arrivare quanto prima al rinnovo del Protocollo Esecutivo dell' Accordo Culturale tra i due Paesi , allo scopo di favorire lo sviluppo delle attivita' nei campi dell' archeologia, del restauro e dello spettacolo" . Ornaghi "ha inoltre posto l' accento, in un' ottica di rafforzamento dei contatti culturali tra l' Italia e lo Yemen, sul settore della formazione specifica dei tecnici yemeniti per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali . Per dare ulteriore concretezza alla cooperazione bilaterale, il Ministro ha infine messo a disposizione il supporto del Comando dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale al fine di aiutare il Governo yemenita nelle attivita' di contrasto al traffico illecito delle opere d' arte" . (Spe/Zn/)

BENI CULTURALI: ORNAGHI INCONTRA COLLEGA YEMENITA ABDULLAH MANDOOQ SALEH

(ASCA) - Roma, 13 giu - Il Ministro per i Beni e le Attivita' Culturali, Lorenzo Ornaghi, ha ricevuto ieri pomeriggio il Ministro della Cultura dello Yemen, Abdullah Awbal Mandoq Saleh, in visita a Roma per partecipare al Convegno sulla valorizzazione dell' attivita' della Missione Archeologica italiana in Yemen . Il colloquio, spiega una nota, e' stata una prima occasione di conoscenza personale tra i due Ministri al fine di porre le basi per una piu' stretta collaborazione in ambito culturale: in particolare e' stato ribadito l' auspicio di arrivare quanto prima al rinnovo del Protocollo Esecutivo dell' Accordo Culturale tra i due Paesi , allo scopo di favorire lo sviluppo delle attivita' nei campi dell' archeologia, del restauro e dello spettacolo . Il Ministro Ornaghi ha inoltre posto l' accento - in un' ottica di rafforzamento dei contatti culturali tra l' Italia e lo Yemen - sul settore della formazione specifica dei tecnici yemeniti per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali . Per dare ulteriore concretezza alla cooperazione bilaterale, il Ministro ha infine messo a disposizione il supporto del Comando dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale al fine di aiutare il Governo yemenita nelle attivita' di contrasto al traffico illecito delle opere d' arte . com-rus

PEI NEWS/ MINISTRO YEMEN, "CI SIAMO LASCIATI LA CRISI ALLE SPALLE"

Roma, 11 GIU "Ci siamo lasciati la crisi alle spalle, siamo impegnati a proseguire sulla strada della transizione" . Lo ha assicurato il ministro della Cultura yemenita, Abdullah Aupal Mandhouq Saleh, ospite di un convegno alla Farnesina, dedicato ai risultati della missione archeologica italiana nel Paese arabo, attiva da oltre trent' anni . "Abbiamo superato tutte le difficoltà storiche, nel rispetto della road map messa a punto dal Consiglio di cooperazione del Golfo, con il sostegno di Stati Uniti e Unione europea", ha sottolineato l' esponente del governo di Sanaa a margine del workshop, garantendo che il processo si concluderà nel 2014 con l' insediamento del nuovo Parlamento e l' elezione di un presidente . Il convegno è stato organizzato da Monumenta Orientalia, associazione che collabora con il ministero dei Beni e le attività culturali, ed è finanziato dalla Farnesina . - (bic)

PEI NEWS/ YEMEN, RIPARTE DALLA CULTURA LA COOPERAZIONE CON L' ITALIA

Roma, 11 GIU (il Velino/AGV) - Ripartire dalla cultura per scrivere "un nuovo capitolo" nelle relazioni tra Italia e Yemen . Ad auspicarlo e' il ministro della Cultura, Abdullah Aubal Mandhouq Saleh, intervenuto oggi ad un convegno a Roma dedicato all' ormai piu' che trentennale attivita' della missione archeologica italiana . Il Paese, uscito da una fase di instabilita' e impegnato sulla strada della transizione democratica, torna a guardare al rafforzamento della cooperazione con l' Italia, soprattutto in materia culturale . "Apriremo nuove collaborazioni nei settori della musica e del teatro, avvieremo programmi di scambi e borse di studio, cosi' come mostre ed esposizioni artistiche", ha riferito l' esponente del governo di Sanaa, che domani sara' ricevuto dal ministro per i Beni e le attivita' culturali Lorenzo Ornaghi . "Abbiamo bisogno di formare persone in molti settori", ha aggiunto Saleh, ricordando tra l' altro l' impegno italiano per il restauro di vecchi manoscritti conservati nella grande moschea della capitale . "La cooperazione culturale e' un aspetto molto importante delle nostre relazioni - ha aggiunto il ministro, nel corso del convegno, ospitato dalla Farnesina - . Siamo fiduciosi che e' interesse di entrambi i governi rilanciare i rapporti" . - (bic)

COOPERAZIONE: SOSTEGNO ITALIANO PER IL PATRIMONIO CULTURALE YEMENITA

Roma, 12 giu - (Nova) - Lo Yemen, come tutta la Penisola arabica, "è un campo di ricerca ancora poco esplorato": lo ha detto Sabina Antonini, direttrice della missione archeologica italiana che opera in Yemen nell' ambito del programma di aiuti e azioni di sostegno italiano al paese arabo . Lo comunica il portale della Cooperazione italiana allo sviluppo, che riporta anche le dichiarazioni del ministro della Cultura yemenita, Abdullah Awbal Mandoq . La "cooperazione culturale con l' Italia è un aspetto importante delle nostre relazioni, che vogliamo rafforzare ulteriormente con il nuovo corso politico", ha detto il ministro yemenita, che oggi incontrerà l' omologo italiano, Lorenzo Ornaghi, presente alla Farnesina per un convegno in cui sono stati illustrati i risultati della missione archeologica italiana nel paese della penisola arabica . Tra Roma e Sana' a, prima della crisi che ha coinvolto negli ultimi tempi lo Yemen, si stavano sviluppando numerose iniziative legate alla sicurezza, alla giustizia, alla società civile e alla comunicazione . Queste iniziative, "congelate" fino alla stabilizzazione politica del paese, verranno riprese appena possibile, ha detto il vicedirettore per il Nord Africa e Medio Oriente della Farnesina, Mario Boffo . (Dgf)

YEMEN, COOPERAZIONE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

(9Colonne) Roma, 12 giu - La missione archeologica italiana in Yemen è parte delle azioni di sostegno al paese arabo nell' attuale transizione, anche nel quadro del rilancio del turismo . I risultati - frutto di un oltre un trentennio di scavi - sono stati illustrati nel corso di un convegno alla Farnesina alla presenza di rappresentanti istituzionali e accademici dei due paesi, organizzato dall' associazione Monumenta Orientalia e finanziato dal Mae . Così si legge sul sito della Cooperazione italiana allo sviluppo . (red)

BENI CULTURALI, ORNAGHI INCONTRA MINISTRO YEMENITA

(9Colonne) Roma, 13 giu - Il ministro per i Beni culturali, Lorenzo Ornaghi, ha ricevuto il ministro della Cultura dello Yemen, Abdullah Awbal Mandoq Saleh, in visita a Roma per partecipare al convegno sulla valorizzazione dell' attività della Missione Archeologica italiana in Yemen . Il colloquio è stata una prima occasione di conoscenza personale tra i due Ministri al fine di porre le basi per una più stretta collaborazione in ambito culturale: in particolare è stato ribadito l' auspicio di arrivare quanto prima al rinnovo del Protocollo esecutivo dell' accordo culturale tra i due Paesi , allo scopo di favorire lo sviluppo delle attività nei campi dell' archeologia, del restauro e dello spettacolo . Ornaghi ha inoltre posto l' accento - in un' ottica di rafforzamento dei contatti culturali tra l' Italia e lo Yemen - sul settore della formazione specifica dei tecnici yemeniti per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali . Per dare ulteriore concretezza alla cooperazione bilaterale, il Ministro ha infine messo a disposizione il supporto del Comando dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale al fine di aiutare il Governo yemenita nelle attività di contrasto al traffico illecito delle opere d' arte .

Home / Italiani all'estero / Italiani nel mondo. Missione archeologica italiana nello Yemen: attività e risultati dal 1980 al 2010

04-06-2012 | 18:10:39

L'archeologia fa rivivere ciò che sembra appartenere solamente al passato. Lo dimostrano i risultati scientifici e di cooperazione bilaterale raggiunti in Yemen dalla Missione archeologica italiana e saranno illustrati a Roma lunedì 11 e martedì 12 giugno, nel corso di due intense giornate nelle quali studiosi e ricercatori si divideranno tra la Farnesina e il Museo Nazionale d'Arte Orientale.

Le due sedi faranno da scenario a un convegno nato con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'azione sostenuta con successo dall'Italia per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale e archeologico dello Yemen. L'evento, inoltre, sarà occasione per ricordare il professore Alessandro de Maigret, scomparso il 14 febbraio 2011, che ha fondato e, per trent'anni, diretto la Missione archeologica italiana, attualmente sotto la guida della dottoressa Sabina Antonini.

Non dimentichiamo che l'alto livello di sviluppo raggiunto nell'antichità dai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo è dovuto anche alle relazioni che essi ebbero con il mare Arabico – suggerisce infine Antonini – grazie agli intensi scambi commerciali, sia via mare che via terra con la Carovaniere dell'incenso, che si formava proprio nello Yemen e che attraversava tutta la Penisola, rimasta in uso sino all'avvento dell'Islam.

Insieme alle iniziative di capacity building dedicate a istituzioni del comparto sicurezza-giustizia e a quelle per il sostegno alla società civile, alla comunicazione democratica e al dialogo, il programma illustrato nel corso della conferenza stampa offre un contributo al patrimonio culturale yemenita valorizzando il Paese come area di attrazione ideale e professionale per studiosi, ricercatori e archeologi yemeniti e come elemento di valorizzazione turistica locale, in considerazione della futura stabilizzazione.

Il convegno vedrà la partecipazione, da parte yemenita, del ministro della Cultura della Repubblica dello Yemen, Abdullah Awbal Mandooq Saleh, dell'Ambasciatore yemenita, Khalid Abdulrahman al-Akwa, e di rappresentanti ufficiali della Organizzazione Generale per le Antichità e i Musei.

Da parte italiana ed europea parteciperanno ospiti istituzionali del MAE, del MIBAC e de L'Oriente di Napoli, prestigiosi studiosi italiani e stranieri sudarabisti e i direttori delle altre principali missioni archeologiche che operano in Yemen, tedesca, francese e russa.

La Missione Archeologica Italiana, sostenuta negli anni dal ministero degli Affari Esteri, può vantare successi scientifici riconosciuti a livello internazionale, considerati determinanti per la conoscenza della civiltà antica dello Yemen ed ha il merito di aver formato generazioni di archeologi e restauratori yemeniti, che oggi occupano posti-chiave all'interno dell'Organizzazione Generale delle Antichità di quel Paese.

Gli scavi condotti nelle località di Barāqish (antico regno di Ma'in) e Tamna' (antico Regno di Qatabān), e le attività correlate, hanno acquisito notevole notorietà accademica internazionale contribuendo in misura rilevante alla conoscenza della storia dall'antica Arabia Felix.

L'Italia è stato il primo Paese a stabilire con Sana'a formali relazioni diplomatiche, introducendo lo Yemen come soggetto delle relazioni internazionali. Il Trattato di Amicizia e di Relazioni Economiche fra l'Italia e lo Yemen, stipulato a Sana'a il 2 settembre 1926, pur operando in un periodo in cui le potenze europee perseguivano per lo più protettorati nei territori lasciati liberi dal decaduto Impero Ottomano, recita nel primo articolo: "...il governo di Sua Maestà il Re d'Italia riconosce la piena ed assoluta indipendenza dello Yemen e del suo Sovrano, Sua Maestà l'Imam Jahya".

Fino a metà degli anni trenta del secolo scorso, l'Italia fu il principale Paese di riferimento per lo Yemen. Oggi l'Italia è nel gruppo dei principali Stati europei presenti nello Yemen ed è membro del gruppo "Amici dello Yemen", che persegue e sostiene la stabilità del paese.

Stage in Inghilterra EF www.ef-italia.it

Studia l'inglese e fai uno stage Investi nel futuro con le lingue

Viaggi Last Minute Salento Voyage-Prime.it/Salento

Le più belle destinazioni per le vacanze con sconti fino al 70%!

Voli da 9€ A/R volgratis.com/voli-da-9-euro

800 Compagnie Aeree in Un Sito. Tutte le Offerte Voli. Scoprite Ora

Vulcani e Natura www.kailas.it

Viaggio alle Eolie con geologo weekend sulle Alpi

Annunci Google



informazioni per gli emigranti che rientrano in Friuli

- In occasione della Festa della Repubblica Italiani all'estero, l'ambasciatore d'Italia in Spagna: 'Percorriamo cammino verso Europa più integrata'
- L'OPINIONE Italiani nel mondo, il Cgje? Bastano Comites ed eletti all'estero – di Joe Cossari
- L'INTERVENTO Italiani nel mondo, Comites e Cgje: il grido di dolore di Nino Randazzo (Pd) – di Giampiero Pallotta
- Alle ore 11 presso il Clube O Elvas, rue Wéry 87 (Place Flagey) Italiani all'estero, Circolo Pd Bruxelles in assemblea il 30 giugno
- Il presidente della Camera incontra il premier spagnolo, Mariano Rajoy Italiani all'estero, Fini in Spagna: 'Forze politiche lavorino insieme per le riforme'

Le notizie principali di oggi

L'INCONTRO Italiani all'estero, Elena Centemero (PDL) a Zurigo – di Maurizio Raviola



Nel 2011 la perdita di valore complessiva degli immobili è stata del 4,2% Firenze, mercato immobiliare: tutti i dati



E' ormai 'allarme rosso' in Italia con lo spread che lambisce pericolosamente 'vetta 500' Napolitano invoca vertice salva-euro: l'Europa non è solo Germania-Francia



'Europa agisca in fretta per la crescita'. E convoca vertice Abc Monti alza la voce: 'inappropriate' illazioni sull'Italia



La Russa, 'vado via se nel PdL si vota no' Pd, referendum su presidenzialismo. PdL dice no, è stallo



Castelli Notizie



L'informazione indipendente dei Castelli Romani

Scopri da
A. CORVI
Genzano

Today
Tomorrow
Today

Home TERRITORIO Cronaca Politica Attualità Cultura Sport RUBRICHE Sociale L'ANGOLO DEGLI ANNUNCI -CONTATTI-

CERCA

Home » Alla Farnesina i 30 scavi storici della Missione archeologica italiana nella Yemen

Publicato il 07/08/2012 15:33:53



Baraqsh excavations of the Temple of Athar dhu-Gabd

ACTIVITY OF THE ITALIAN ARCHAEOLOGICAL MISSION IN YEMEN, 1910-2010

A Commemoration of the Scientific and Academic Career of Professor Alessandro de Maigret

L'archeologia fa rivivere ciò che sembra appartenere solamente al passato. Lo dimostrano i risultati scientifici e di cooperazione bilaterale raggiunti in Yemen dalla Missione archeologica italiana e saranno illustrati a Roma lunedì 11 e martedì 12 giugno, nel corso di due intense giornate nelle quali studiosi e ricercatori si divideranno tra la Farnesina e il Museo Nazionale d'Arte Orientale.

Le due sedi faranno da scenario a un convegno nato con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'azione sostenuta con successo dall'Italia per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale e archeologico dello Yemen. L'evento, inoltre, sarà occasione per ricordare il professore Alessandro de Maigret, scomparso il 14 febbraio 2011, che ha fondato e, per trent'anni, diretto la Missione

Penisola arabica, è un campo di ricerca ancora poco esplorato, dove ogni anno si fanno importanti scoperte innescando dibattiti internazionali molto vivaci sulle origini della civiltà saabea e sulla formazione dell'Islam".

"Non dimentichiamo che l'alto livello di sviluppo raggiunto nell'antichità dai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo è dovuto anche alle relazioni che essi ebbero con il mare Arabico - suggerisce infine Antonimi -, grazie agli intensi scambi commerciali, sia via mare che via terra con la Carovaniere dell'incenso, che si formava proprio nello Yemen e che attraversava tutta la Penisola, rimasta in uso sino all'avvento dell'Islam".

Insieme alle iniziative di capacity building dedicate a istituzioni del comparto sicurezza -giustizia e a quelle per il sostegno alla società civile, alla comunicazione democratica e al dialogo, il programma illustrato nel corso della conferenza stampa offre un contributo al patrimonio culturale yemenita valorizzando il Paese come area di attrazione ideale e professionale per studiosi, ricercatori e archeologi yemeniti e come elemento di valorizzazione turistica locale, in considerazione della futura stabilizzazione.

Il convegno vedrà la partecipazione, da parte yemenita, del ministro della Cultura della Repubblica dello Yemen, Abdullah Awbal Mandooq Saleh, dell'Ambasciatore yemenita, Khalid Abdulrahman al-Akwa, e di rappresentanti ufficiali della Organizzazione Generale per le Antichità e i Musei.

Da parte italiana ed europea parteciperanno ospiti istituzionali del MAE, del MiBAC e de L'Orientale di Napoli, prestigiosi studiosi italiani e stranieri sudarabisti e i direttori delle altre principali missioni archeologiche che operano in Yemen, tedesca, francese e russa.

La Missione Archeologica Italiana, sostenuta negli anni dal ministero degli Affari Esteri, può vantare successi scientifici riconosciuti a livello internazionale, considerati determinanti per la conoscenza della civiltà antica dello Yemen ed ha il merito di aver formato generazioni di archeologi e restauratori yemeniti, che oggi occupano posti-chiave all'interno dell'Organizzazione Generale delle Antichità di quel Paese.

Gli scavi condotti nelle località di Baraqish (antico regno di Ma'in) e Tamna' (antico Regno di Qataban), e le attività correlate, hanno acquisito notevole notorietà accademica internazionale contribuendo in misura rilevante alla conoscenza della storia dell'antica Arabia Felix.

L'Italia è stato il primo Paese a stabilire con Sana'a formali relazioni diplomatiche, introducendo lo Yemen come soggetto delle relazioni internazionali. Il Trattato di Amicizia e di Relazioni Economiche fra l'Italia e lo Yemen, stipulato a Sana'a il 2 settembre 1926, pur operando in un periodo in cui le potenze europee perseguivano per lo più protettorati nei territori lasciati liberi dal decaduto Impero Ottomano, recita nel primo articolo: "... il governo di Sua Maestà il Re d'Italia riconosce la piena ed assoluta indipendenza dello Yemen e del suo Sovrano, Sua Maestà l'Imam Jahya".

Fino a metà degli anni trenta del secolo scorso, l'Italia fu il principale Paese di riferimento per lo Yemen. Oggi l'Italia è nel gruppo dei principali Stati europei presenti nello Yemen ed è membro del gruppo "Amici dello Yemen", che persegue e sostiene la stabilità del paese.

il Titolo

Periodico Telematico Online



Attività e risultati dal 1980 al 2010. Trent'anni di storia viva. Farnesina – Museo Nazionale d'Arte Orientale / 11-12 giugno 2012.

>> [Leggi tutte le notizie della Rubrica Appuntamenti](#)



L'archeologia fa rivivere ciò che sembra appartenere solamente al passato. Lo dimostrano i risultati scientifici e di cooperazione bilaterale raggiunti in Yemen dalla Missione archeologica italiana e saranno illustrati a Roma lunedì 11 e martedì 12 giugno, nel corso di due intense giornate nelle quali studiosi e ricercatori si divideranno tra la Farnesina e il Museo Nazionale d'Arte Orientale.

Le due sedi faranno da scenario a un convegno nato con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'azione sostenuta con successo dall'Italia per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale e archeologico dello Yemen. L'evento, inoltre, sarà occasione per ricordare il professore Alessandro de Maigret, scomparso il 14 febbraio 2011, che ha fondato e, per trent'anni, diretto la Missione archeologica italiana, attualmente sotto la guida della dottoressa Sabina Antonini.

Il Convegno di archeologia in due sedi, la sede di ricerca ancora poco esplorata, dove ogni anno si fanno importanti scoperte innescando dibattiti internazionali molto vivaci sulle origini della civiltà saabea e sulla formazione dell'Islam".

"Non dimentichiamo che l'alto livello di sviluppo raggiunto nell'antichità dai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo è dovuto anche alle relazioni che essi ebbero con il mare Arabico – suggerisce infine Antonini -, grazie agli intensi scambi commerciali, sia via mare che via terra con la Carovaniere dell'incenso, che si formava proprio nello Yemen e che attraversava tutta la Penisola, rimasta in uso sino all'avvento dell'Islam".

Insieme alle iniziative di capacity building dedicate a istituzioni del comparto sicurezza-justizia e a quelle per il sostegno alla società civile, alla comunicazione democratica e al dialogo, il programma illustrato nel corso della conferenza stampa offre un contributo al patrimonio culturale yemenita valorizzando il Paese come area di attrazione ideale e professionale per studiosi, ricercatori e archeologi yemeniti e come elemento di valorizzazione turistica locale, in considerazione della futura stabilizzazione.

Il convegno vedrà la partecipazione, da parte yemenita, del ministro della Cultura della Repubblica dello Yemen, come tutto il Paese a stabilire con l'Italia formali relazioni diplomatiche, introducendo lo Yemen come soggetto delle relazioni internazionali. Il Trattato di Amicizia e di Relazioni Economiche fra l'Italia e lo Yemen, stipulato a Sana'a il 2 settembre 1926, pur operando in un periodo in cui le potenze europee perseguivano per lo più protettorati nei territori lasciati liberi dal decaduto Impero Ottomano, recita nel primo articolo: "...il governo di Sua Maestà il Re d'Italia riconosce la piena ed assoluta indipendenza dello Yemen e del suo Sovrano, Sua Maestà l'Imam Jahya".

Fino a metà degli anni trenta del secolo scorso, l'Italia fu il principale Paese di riferimento per lo Yemen. Oggi l'Italia è nel gruppo dei principali Stati europei presenti nello Yemen ed è membro del gruppo "Amici dello Yemen", che persegue e sostiene la stabilità del paese.

che oggi occupano posti-chiave all'interno dell'Organizzazione Generale delle Antichità di quel Paese.

Gli scavi condotti nelle località di Barāqish (antico regno di Ma'in) e Tamna' (antico Regno di Qatabān), e le attività correlate, hanno acquisito notevole notorietà accademica internazionale contribuendo in misura rilevante alla conoscenza della storia dell'antica Arabia Felix.

Finalmente il lusso a portata di mano

Hertz

Scopri di più! >>

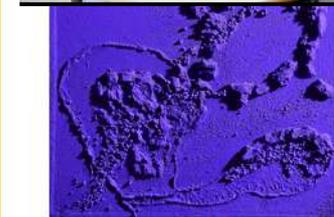
Previsione Oggi Previsione Domani

Viaggi *e altri ancora nel nuovo menù per gli Utenti Registrati

Spazio Pubblicitario Disponibile

Maturità 2012. Pensate di uscirne vivi?

MATURITÀ 2012
Pensate di uscirne vivi?
StudentVita ESISTE



Villanelli Piero
Disponibile



Martedì, 05 Giugno 2012 08:34

Missione Archeologica nello Yemen: 30 anni di storia

Scritto da Barbara Laurenzi

dimensione font  | [Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)



L'archeologia fa rivivere ciò che sembra appartenere solamente al passato. Lo dimostrano i risultati scientifici e di cooperazione bilaterale raggiunti in Yemen dalla Missione archeologica italiana e saranno illustrati a Roma lunedì 11 e martedì 12 giugno, nel corso di due intense giornate nelle quali studiosi e ricercatori si divideranno tra la Farnesina e il Museo Nazionale d'Arte Orientale.

Le due sedi faranno da scenario a un convegno nato con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'azione sostenuta con successo dall'Italia e dall'Europa in favore della cultura e della cooperazione dello Yemen. Insieme alle iniziative di capacity building dedicate a istituzioni del comparto sicurezza-justizia e a quelle per il sostegno alla società civile, alla comunicazione democratica e al dialogo, il programma illustrato nel corso della conferenza stampa offre un contributo al patrimonio culturale yemenita valorizzando il Paese come area di attrazione ideale e professionale per studiosi, ricercatori e archeologi yemeniti e come elemento di valorizzazione turistica locale, in considerazione della futura stabilizzazione.

Il convegno vedrà la partecipazione, da parte yemenita, del ministro della Cultura della Repubblica dello Yemen, Abdullah Awbal Mandoq Saleh, dell'Ambasciatore yemenita, Khalid Abdulrahman al-Akwa, e di rappresentanti ufficiali della Organizzazione Generale per le Antichità e i Musei.

Da parte italiana ed europea parteciperanno ospiti istituzionali del MAE, del MiBAC e de L'Orientale di Napoli, prestigiosi studiosi italiani e stranieri sudarabisti e i direttori delle altre principali missioni archeologiche che operano in Yemen, tedesca, francese e russa.

La Missione Archeologica Italiana, sostenuta negli anni dal ministero degli Affari Esteri, può vantare successi scientifici riconosciuti a livello internazionale, considerati determinanti per la conoscenza della civiltà antica dello Yemen ed ha il merito di aver formato generazioni di archeologi e restauratori yemeniti, che oggi occupano posti-chiave all'interno dell'Organizzazione Generale delle Antichità di quel Paese.

Gli scavi condotti nelle località di Barâqish (antico regno di Ma'in) e Tamna' (antico Regno di Qatabân), e le attività correlate, hanno acquisito notevole notorietà accademica internazionale contribuendo in misura rilevante alla conoscenza della storia dell'antica Arabia Felix.

L'Italia è stato il primo Paese a stabilire con Sana'a formali relazioni diplomatiche, introducendo lo Yemen come soggetto delle relazioni internazionali. Il Trattato di Amicizia e di Relazioni Economiche fra l'Italia e lo Yemen, stipulato a Sana'a il 2 settembre 1926, pur operando in un periodo in cui le potenze europee perseguivano per lo più protettorati nei territori lasciati liberi dal decaduto Impero Ottomano, recita nel primo articolo: "...il governo di Sua Maestà il Re d'Italia riconosce la piena ed assoluta indipendenza dello Yemen e del suo Sovrano, Sua Maestà l'Imam Jahya".

Fino a metà degli anni trenta del secolo scorso, l'Italia fu il principale Paese di riferimento per lo Yemen. Oggi l'Italia è nel gruppo dei principali Stati europei presenti nello Yemen ed è membro del gruppo "Amici dello Yemen", che persegue e sostiene la stabilità del paese.



Login

Nome utente

Password

Ricordati di me

► [Password dimenticata?](#)
[www.iesolo-ok.com/offerte](#)

[Viaggi in Tanzania](#)

L'emozioni dei grandi parchi e per finire le spiagge di Zanzibar
[www.harmattan.it](#)

[Pacchetti Viaggi Sicilia](#)

Hotel di lusso e villaggi all inclusive con sconti fino al 70%!
[Voyage-Prive.it/Sicilia](#)

[Viaggi 4x4 in Oman](#)

Viaggi con guida in Oman alla scoperta delle sue meraviglie
[www.coloridisabbia.net](#)

[viaggio "Peru](#)

mmmenti

azione e rinuncia
...
... ho un dubbio se fare la
redit...
... sito
... ONE DIGITALE NEWS
... giorno, l'articolo di
... eppe Lai, dal titol...

... comportarsi per le
...
... so in locazione un
to in un immobi...

... ote necessariamente
...
... into è mio fratello, lascia
to ol...
...
... ne: primo sì per la
...
... to molto perplesso dalla
(istit...
... ntellanico



are

... ma ,Cortina d'Ampezzo -
...
... ligitale

tale

Missione archeologica italiana in Yemen, quarant'anni di ricerche in mostra a Roma

    L'archeologia fa rivivere ciò che sembra appartenere solamente al passato. Lo dimostrano i risultati scientifici e di cooperazione bilaterale raggiunti in Yemen dalla Missione archeologica italiana che saranno illustrati a Roma lunedì 11 e martedì 12 giugno, nel corso di due intense giornate nelle quali studiosi e ricercatori si divideranno tra la Farnesina e il Museo Nazionale d'Arte Orientale.

Le due sedi faranno da scenario a un convegno nato con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'azione sostenuta con successo dall'Italia per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale e archeologico dello Yemen. L'evento, inoltre, sarà occasione per ricordare il professore Alessandro de Maigret, scomparso il 14 febbraio 2011, che ha fondato e, per trent'anni, diretto la Missione archeologica italiana, attualmente sotto la guida della dottoressa Sabina Antonini. Il Convegno si articolerà in due sessioni. La cerimonia di inaugurazione si svolgerà presso la Sala Aldo Moro del Ministero degli Affari Esteri con la partecipazione degli ospiti istituzionali e l'intervento di un rappresentante del sottosegretariato Mae; successivamente il convegno si sposterà presso la Sala degli Specchi del Museo Nazionale di Arte Orientale.

L'evento è solamente l'incipit di un progetto più ampio, che prevede una mostra al MNAO in ottobre e la pubblicazione del relativo catalogo e di un volume sulla storia dell'arte dello Yemen antico. Il programma fa parte di una lista di azioni finalizzate a sostenere il Paese nell'attuale transizione, nella tutela del suo patrimonio culturale e nello sviluppo delle relazioni culturali con l'Italia, con l'obiettivo di conferire una linea più specificamente italiana al complesso delle azioni in corso nello Yemen. "Il mio intento è portare avanti le ricerche con lo stesso spirito con cui la missione ha sempre operato, stimolando il rapporto di mutua amicizia e collaborazione con la controparte yemenita e la capacità di farsi accettare dalla comunità in cui si opera, nel pieno rispetto delle regole locali – spiega Sabina Antonini - Lo Yemen, come tutta la Penisola arabica, è un campo di ricerca ancora poco esplorato, dove ogni anno si fanno importanti scoperte innescando dibattiti internazionali molto vivaci sulle origini della civiltà saabea e sulla formazione dell'Islam". "Non dimentichiamo che l'alto livello di sviluppo raggiunto nell'antichità dai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo è dovuto anche alle relazioni che essi ebbero con il mare Arabico – suggerisce infine Antonini -, grazie agli intensi scambi commerciali, sia via mare che via terra con la Carovaniera dell'incenso, che si formava proprio nello Yemen e che attraversava tutta la Penisola, rimasta in uso sino all'avvento dell'Islam".

Insieme alle iniziative di capacity building dedicate a istituzioni del comparto sicurezza-justizia e a quelle per il sostegno alla società civile, alla comunicazione democratica e al dialogo, il programma illustrato nel corso della conferenza stampa offre un contributo al patrimonio culturale yemenita valorizzando il Paese come area di attrazione ideale e professionale per studiosi, ricercatori e archeologi yemeniti e come elemento di valorizzazione turistica locale, in considerazione della futura stabilizzazione. Il convegno vedrà la partecipazione, da parte yemenita, del ministro della Cultura della Repubblica dello Yemen, Abdullah Awbal Mandoq Saleh, dell'Ambasciatore yemenita, Khalid Abdulrahman al-Akwa, e di rappresentanti ufficiali della Organizzazione Generale per le Antichità e i Musei. Da parte italiana ed europea parteciperanno ospiti istituzionali del MAE, del MiBAC e de L'Oriente di Napoli, prestigiosi studiosi italiani e stranieri sudarabisti e i direttori delle altre principali missioni archeologiche che operano in Yemen, tedesca, francese e russa.

Farnesina - Museo Nazionale d'Arte Orientale - 11-12 giugno 2014

Valeria Marcon

Archivio d

-  Campione
-  Archivio

Sport
Report

Registrati

Nome utente

Password

Ricordami

[Dimenticate le](#)
[Nessun accou](#)

Il Meta

ImolaOggi.it

il primo quotidiano telematico imolese dal 1997

HOME POLITICA CRONACA ESTERI IMOLA REGIONE ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE MEDIA EUROPA UE

Italia in crisi: Ministero degli Esteri finanzia missione archeologica in Yemen

Publicato da ImolaOggi NEWS, POLITICA giu 12, 2012



Lorenzo Ornaghi, ministro dei Beni culturali

11 giu. – L'Italia si prepara ad aprire un nuovo capitolo nella cooperazione con lo Yemen, con la ripresa degli scavi archeologici e un nuovo programma di interventi a tutela del patrimonio culturale e dello sviluppo sociale del Paese.

E' quanto annunciato oggi alla Farnesina nel corso di un convegno dedicato ai 30 anni della missione archeologica italiana in Yemen, organizzato dall'associazione Monumenta Orientalia e finanziato dal ministero degli Esteri.

Partita nel 1980 e sospesa in seguito alla delicata transizione che ha interessato lo Yemen negli ultimi mesi, proprio la missione archeologica italiana rappresentera' il perno della nuova fase dei rapporti tra Roma e Sanaa, che punta a una piu' stretta collaborazione anche in altri ambiti. La "cooperazione culturale con l'Italia e' un aspetto importante delle nostre relazioni, che vogliamo rafforzare ulteriormente con il nuovo corso politico", ha affermato il ministro della cultura yemenita, Abdullah Awbal Mandooq Saleh, che domani incontrera' il collega italiano, **Lorenzo Ornaghi**.

Se le relazioni culturali avranno un posto d'onore nel nuovo corso dei rapporti bilaterali tra Italia e Yemen, ampio spazio sara' riservato anche alla cooperazione in altri settori, con un "pacchetto" di iniziative che prevede, fra l'altro, programmi per la gestione dei flussi migratori, la cooperazione in materia giudiziaria e la formazione per operatori della comunicazione. (AGI)

NEWS

- 11:15 » Cassano: "Froci in Nazionale? Spero di no". Gay in rivolta: escluderlo dai prossimi incontri
- 11:05 » Riccardi: norme più severe contro il razzismo sul Web
- 11:02 » Fornero, una ministra nel pallone
- 10:58 » La "cagnotta" di Angela
- 01:40 » Monti rassicura la Merkel su serietà e rigore dell'attuale politica italiana
- 01:21 » Monti chiede ad Alfano, Bersani e Casini un "mandato forte"
- 21:19 » Siamo arrivati al dunque. Crisi, Merkel: per sorvegliare le banche dobbiamo cedere sovranità
- 21:13 » Brzeski: "Impossibile paragonare le economie di Italia e

Pubblicità

TABRIZ
tappeti persiani
VIA AMENDOLA 1/E
BOLOGNA Tel. 051251700
 VENDITA ECCEZIONALE
 SCONTI 30% 40% 50%

Pubblicità

Articoli correlati

- Italia in crisi regala al Mozambico scuola per il turismo: oltre 400mila euro
- Italia in crisi atrezza ospedale da 107 posti letto in Mozambico
- Italia in crisi spende 1,3 miliardi di euro in Etiopia per "rafforzare competenze della popolazione sull'acqua"
- L'Italia in crisi regala 840mila euro all'Albania per il turismo sostenibile
- Lo Stato di Polizia fiscale se ne infischia degli italiani onesti
- L'Italia dei suicidi cancella 10 milioni di dollari di

Ministero degli Affari Esteri Siti UTL

Contatti Redazione Fag Link Aggiornamenti

Cooperazione Italiana allo Sviluppo

Intro  13 giugno 2012 - 11:23 Ricerca

La Cooperazione Italiana
Contesto internazionale
Priorità
Sistema Italia

Direzione Generale Dgcs
Uffici
Unità Tecnica Centrale
Unità Tecniche Locali

Iniziative per Paesi
Africa e Medio Oriente
America Latina e Caraibi
Asia e Pacifico
Europa

Schede Paese
Aree tematiche 

Partner
Unione Europea
Organizzazioni Internazionali
ONG
Ministeri e altre istituzioni
Regioni ed Enti locali
Università

Leggi e delibere
Strumenti di intervento
Gare e incarichi

Opportunità di lavoro/studio
Formazione: corsi e master
Interventi di Emergenza

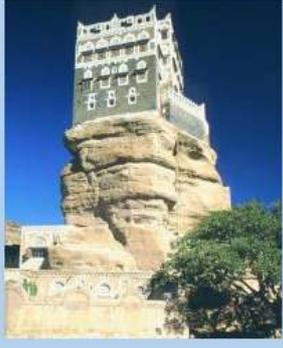
Speciali
Foto e video

Millennium goals
Linee guida
Best practices

Documentazione
Rassegna stampa
Pubblicazioni Dgcs

Home / News

COOPERAZIONE PER IL PATRIMONIO CULTURALE



Yemen. 12/06/2012.

La missione archeologica italiana in Yemen è parte delle azioni di sostegno al paese arabo nell'attuale transizione, anche nel quadro del rilancio del turismo. I risultati - frutto di un oltre trentennio di scavi - sono stati illustrati nel corso di un convegno alla Farnesina alla presenza di rappresentanti istituzionali e accademici dei due paesi, organizzato dall'associazione Monumenta Orientalia e finanziato dal Mae.

"Lo Yemen, come tutta la Penisola arabica, è un campo di ricerca ancora poco esplorato, dove ogni anno si fanno importanti scoperte sulle origini della civiltà sabea e sulla formazione dell'Islam", ha spiegato la direttrice della missione Sabina Antonini. Gli scavi hanno consentito la conoscenza dell'età del bronzo, dei siti carovanieri, delle necropoli, ma gli esperti italiani hanno anche formato generazioni di archeologi e restauratori yemeniti, che contribuiranno a valorizzare il turismo locale.

La "cooperazione culturale con l'Italia è un aspetto importante delle nostre relazioni, che vogliamo rafforzare ulteriormente con il nuovo corso politico", ha affermato il Ministro della cultura yemenita Abdullah Awbal Mandoq Saleh, che oggi incontrerà il collega italiano Lorenzo Ornaghi.

La tutela del patrimonio culturale yemenita si aggiunge alle iniziative italiane di capacity building dedicate a istituzioni del comparto sicurezza-justizia e a quelle per il sostegno alla società civile, alla comunicazione democratica e al dialogo, nel quadro della futura stabilizzazione del paese. Tali programmi hanno subito una "pausa" durante l'escalation della crisi, che ha portato all'uscita di scena del presidente Saleh, ma "siamo pronti a riprendere", ha puntualizzato il vicedirettore per il Nordafrica e Medio Oriente della Farnesina Mario Boffo.

Il convegno della Farnesina è solamente l'incipit di un progetto più ampio, che prevede una mostra al Museo Nazionale d'Arte Orientale in ottobre e la pubblicazione del relativo catalogo e di un volume sulla storia dell'arte dello Yemen antico.

[La Cooperazione italiana nello Yemen](#)

Ricerca per data

Da

A

Testo nel titolo

Testo nel luogo

Accessibilità | Note legali | Credits | Area download

Internet 100%

username:
password:
LOGIN
REGISTRATI
password smarita?
cerca:







30 anni di attività archeologica dell'Italia in Yemen



08/06/2012, ore 21:00 -

L'archeologia fa rivivere ciò che sembra appartenere solamente al passato. Lo dimostrano i risultati scientifici e di cooperazione bilaterale raggiunti in Yemen dalla Missione archeologica italiana e saranno illustrati a Roma lunedì 11 e martedì 12 giugno, nel corso di due intense giornate nelle quali studiosi e ricercatori si divideranno tra la Farnesina e il Museo Nazionale d'Arte Orientale.

Le due sedi faranno da scenario a un convegno nato con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'azione sostenuta con successo dall'azione sostenuta dai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo è dovuto anche alle relazioni che essi ebbero con il mare Arabico – suggerisce infine Antonimi -, grazie agli intensi scambi commerciali, sia via mare che via terra con la Carovaniere dell'incenso, che si formava proprio nello Yemen e che attraversava tutta la Penisola, rimasta in uso sino all'avvento dell'Islam".

Insieme alle iniziative di capacity building dedicate a istituzioni del comparto sicurezza-justizia e a quelle per il sostegno alla società civile, alla comunicazione democratica e al dialogo, il programma illustrato nel corso della conferenza stampa offre un contributo al patrimonio culturale yemenita valorizzando il Paese come area di attrazione ideale e professionale per studiosi, ricercatori e archeologi yemeniti e come elemento di valorizzazione turistica locale, in considerazione della futura stabilizzazione.

Il convegno vedrà la partecipazione, da parte yemenita, del ministro della Cultura della Repubblica dello Yemen, Abdullah Awbal Mandoq Saleh, dell'Ambasciatore yemenita, Khalid Abdulrahman al-Akwa, e di rappresentanti ufficiali della Organizzazione Generale per le Antichità e i Musei.

Da parte italiana ed europea parteciperanno ospiti istituzionali del MAE, del MiBAC e de L'Orientale di Napoli, prestigiosi studiosi italiani e stranieri sudarabisti e i direttori delle altre principali missioni archeologiche che operano in Yemen, tedesca, francese e russa.

La Missione Archeologica Italiana, sostenuta negli anni dal ministero degli Affari Esteri, può vantare successi scientifici riconosciuti a livello internazionale, considerati determinanti per la conoscenza della civiltà antica dello Yemen ed ha il merito di aver formato generazioni di archeologi e restauratori yemeniti, che oggi occupano posti-chiave all'interno dell'Organizzazione Generale delle Antichità di quel Paese.

Gli scavi condotti nelle località di Barāqish (antico regno di Ma'in) e Tamma' (antico Regno di Qatabān), e le attività correlate, hanno acquisito notevole notorietà accademica internazionale contribuendo in misura rilevante alla conoscenza della storia dell'antica Arabia Felix.

L'Italia è stata il primo Paese a stabilire con Sana'a formalità relazioni diplomatiche, introducendo lo Yemen come soggetto delle relazioni internazionali. Il Trattato di Amicizia e di Relazioni Economiche fra l'Italia e lo Yemen, stipulato a Sana'a il 2 settembre 1926, pur operando in un periodo in cui le potenze europee perseguivano per lo più protettorati nei territori lasciati liberi dal decaduto Impero Ottomano, recita nel primo articolo: "...il governo di Sua Maestà il Re d'Italia riconosce la piena ed assoluta indipendenza dello Yemen e del suo Sovrano, Sua Maestà l'Imam Jahya".

Fino a metà degli anni trenta del secolo scorso, l'Italia fu il principale Paese di riferimento per lo Yemen. Oggi l'Italia è nel gruppo dei principali Stati europei presenti nello Yemen ed è membro del gruppo "Amici dello Yemen", che persegue e sostiene la stabilità del paese.

[di Redazione](#)

cerca una notizia:
Q

più lette
in primo piano



Afghanistan: nel 2012 un soldato Usa al giorno si è suicidato

WASHINGTON (USA) - C'è una impressionante...



Pession, ecco perché è finita la mia storia con Assisi

La loro storia è giunta al capolinea quasi un anno fa eppure lei, la bella Gabriella Pession non si era pronunciata prima...



Pisapia, nessun dietrofront: "Non ritiro le dimissioni"

MILANO – Niente da fare. Il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, non fa dietrofront e a margine della riunione del Bie a...



Google: Nuova applicazione gratis, mappe in 3D

Sarà accessibile sugli smartphone e sui tablet Google Earth, la nuova applicazione di Google Map. Si tratta di un...



Putin, pugno di ferro contro l'opposizione



THIASOS

Rivista di archeologia e architettura antica

Τὴ τὸ σοφὸν ἦτι / τὸ κάλλιον παρὰ θεῶν γέρας ἐν βροτοῖς (Euripide, Baccanti)

HOME
ABOUT
NOVITÀ EDITORIALI
EVENTI

Annate
2012

Indici

Ricerche e scavi

Collana

Sitografia

Biblioteca Virtuale

Missione archeologica italiana nello Yemen: attività e risultati dal 1980 al 2010

Convegno
Trent'anni di storia viva
Roma, Farnesina – Museo Nazionale d'Arte Orientale / 11-12 giugno 2012
di *Barbara Laurenzi*

“L’archeologia fa rivivere ciò che sembra appartenere solamente al passato. Lo dimostrano i risultati scientifici e di cooperazione bilaterale raggiunti in Yemen dalla Missione archeologica italiana e saranno illustrati a Roma lunedì 11 e martedì 12 giugno, nel corso di due intense giornate nelle quali studiosi e ricercatori si divideranno tra la Farnesina e il Museo Nazionale d’Arte Orientale.

Le due sedi faranno da scenario a un convegno nato con l’obiettivo di sensibilizzare l’opinione pubblica sull’azione sostenuta con successo dall’Italia per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale e La Missione Archeologica Italiana, sostenuta negli anni dal ministero degli Affari Esteri, può vantare successi scientifici riconosciuti a livello internazionale, considerati determinanti per la conoscenza della civiltà antica dello Yemen ed ha il merito di aver formato generazioni di archeologi e restauratori yemeniti, che oggi occupano posti-chiave all’interno dell’Organizzazione Generale delle Antichità di quel Paese.

Gli scavi condotti nelle località di Barāqish (antico regno di Ma’in) e Tanna’ (antico Regno di Qatabān), e le attività correlate, hanno acquisito notevole notorietà accademica internazionale contribuendo in misura rilevante alla conoscenza della storia dell’antica Arabia Felix.

L’Italia è stato il primo Paese a stabilire con Sana’a formali relazioni diplomatiche, introducendo lo Yemen come soggetto delle relazioni internazionali. Il Trattato di Amicizia e di Relazioni Economiche fra l’Italia e lo Yemen, stipulato a Sana’a il 2 settembre 1926, pur operando in un periodo in cui le potenze europee perseguivano per lo più protettorati nei territori lasciati liberi dal decaduto Impero Ottomano, recita nel primo articolo: “... il governo di Sua Maestà il Re d’Italia riconosce la piena ed assoluta indipendenza dello Yemen e del suo Sovrano, Sua Maestà l’Imam Jahya”.

Fino a metà degli anni trenta del secolo scorso, l’Italia fu il principale Paese di riferimento per lo Yemen. Oggi l’Italia è nel gruppo dei principali Stati europei presenti nello Yemen ed è membro del gruppo “Amici dello Yemen”, che persegue e sostiene la stabilità del paese.”



Cerca

Redazione

Comitato scientifico

Norme per gli autori

Referee

Contatti

Link

Crediti

Your email:

Subscribe



Barāqish excavations of the Temple of Al-Bur' al-Gad

ACTIVITY OF THE ITALIAN ARCHAEOLOGICAL MISSION IN YEMEN, 1980-2010

A Commemoration of the Scientific and Academic Career of Professor Alessandro di Magno

Ministero degli Affari Esteri Sala Anis-Moro P.le della Farnesina, 1 - Roma June 11th 2012 - h: 10:00	Museo Nazionale di Arte Orientale Sala degli Scanzoni Via Merulana, 501 - Roma June 12th 2012 - h: 10:00 June 12th 2012 - h: 9:00
--	---